

**Modifiche al Regolamento di amministrazione
dell’Agenzia delle Entrate**

IL COMITATO DI GESTIONE

nella riunione del 29 ottobre 2021, alla quale hanno partecipato il Direttore dell’Agenzia, avv. Ernesto Maria Ruffini, che ha presieduto il Comitato, e collegati a distanza, ai sensi dell’art. 8, comma 5-*bis*, dello Statuto, i componenti, nominati ai sensi dell’art. 67, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, cons. Francesca Quadri, dott.ssa Cinzia Romagnolo, ing. Franco Maggio e prof. Alessandro Santoro;

con la partecipazione, collegati a distanza ai sensi dell’art. 8, comma 5-*bis*, dello Statuto, del prof. Mario Aulenta e del dott. Pasquale Mirto, componenti del Comitato nominati ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che deliberano nelle sole materie indicate dalla legge;

con la partecipazione, per il Collegio dei Revisori dei Conti, del Presidente dott. Pier Paolo Italia e dei componenti dott. Giuseppe Molinaro e, collegato a distanza, con le modalità di cui all’art. 8, comma 5-*bis*, dello Statuto, dott. Giovanni Battista Lo Prejato;

con la presenza, in qualità di segretario del Comitato di Gestione, della dott.ssa Federica Corbo;

ai sensi dell’articolo 68, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e dell’articolo 7, comma 1, lettera a), dello Statuto dell’Agenzia delle Entrate, i quali prevedono che il Comitato delibera, su proposta del Direttore, i Regolamenti;

tenuto conto che l'art. 3 (*Strutture centrali di vertice*), comma 1, lett. c), punto 1-*bis*, del Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle Entrate prevede che la Direzione Centrale Amministrazione e pianificazione “*cura la contabilità, gestisce la pianificazione e verifica la congruenza tra risultati e obiettivi*”;

considerato che è emersa l'opportunità, anche in ragione delle valutazioni formulate durante le riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti, di meglio definire, nel richiamato art. 3, comma 1, lett. c), punto 1-*bis*, la declaratoria delle competenze della suddetta Direzione, prevedendo espressamente anche la predisposizione del bilancio d'esercizio e del *budget* economico;

tenuto conto, altresì, della normativa in materia di gestione delle risorse umane e, in particolare, dell'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che affida alle pubbliche amministrazioni il compito di garantire parità e pari opportunità tra uomini e donne, l'assenza di ogni forma di discriminazione, nonché ambienti di lavoro improntati al benessere organizzativo;

considerati i principi cui s'ispirano l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia delle Entrate e le attuali politiche del personale orientate alla valorizzazione delle risorse e al perseguimento del benessere lavorativo;

ritenuto, pertanto, di introdurre nel Regolamento di Amministrazione, prima dell'art. 17, in apertura del Capo IV del Titolo II, un nuovo articolo sulle pari opportunità, il benessere organizzativo e la valorizzazione delle diversità;

su proposta del Direttore;

con il voto favorevole dei componenti aventi diritto, di cui all'art. 67, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

ha deliberato

- 1) di modificare, come segue, l'art. 3, comma 1, lettera c), punto 1-*bis*, del Regolamento di amministrazione:

*“1-bis) Direzione Centrale Amministrazione e pianificazione, che cura la contabilità, **predispone il bilancio di esercizio e il budget economico annuale**, gestisce la pianificazione, **la programmazione delle attività** e verifica la congruenza tra risultati e obiettivi.”;*

- 2) di introdurre nel Regolamento di amministrazione il seguente articolo:

art. 16-*bis*

(Pari opportunità e benessere organizzativo)

“L’Agenzia attua, anche in collaborazione col Comitato Unico di Garanzia di cui all’art. 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, una gestione del personale improntata al rispetto dei principi di parità, pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro e adotta misure finalizzate ad accrescere il benessere organizzativo e volte all’inclusione e alla valorizzazione delle diversità, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita delle persone e delle prestazioni.”.

Il Presidente

(avv. Ernesto Maria Ruffini)

firmato digitalmente

Il Segretario

(dott.ssa Federica Corbo)

firmato digitalmente